

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina *COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI*

VERBALE N. 05/2015

L'anno duemilaquindici, il giorno otto del mese di giugno, si è riunito, previa convocazione, il Collegio dei revisori dei conti nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo n. 50 del 14/09/2011 ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale n.04/1995.

Il predetto Collegio risulta composto così come di seguito indicato.

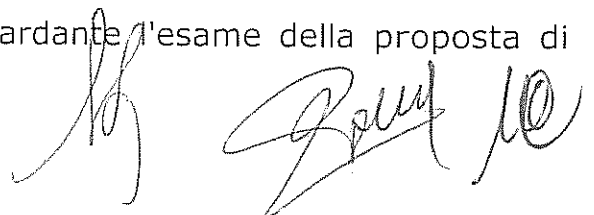
Componenti effettivi:

- Dott. Pietro Ferrante in rappresentanza dell'Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, presente;
- Dott.ssa Lucia Mangione in rappresentanza dell'Assessorato Regionale dell'Economia, presente ;
- Dott. Leonardo Coniglio in rappresentanza dell'Assessorato Regionale delle Autonomie locali e funzione pubblica, presente

Pertanto, verificato il requisito della collegialità per la presenza dei tre componenti, l'Organo di controllo passa all'esame dell'ordine del giorno della seduta odierna che qui di seguito si elenca:

1. Esame della proposta di variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2015;
2. Esame della proposta di storno al Bilancio di previsione per l'anno 2015;
3. Esame delle deliberazioni del CDA nn. 22 e 23 dell'11/05/2015;
4. verifica degli incassi realizzati da botteghino al 31/05/2015;
5. Varie ed eventuali.

Si passa al primo punto dell'OdG riguardante l'esame della proposta di



Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2015. Tale proposta si compone della seguente documentazione:

1. Relazione a firma del Sovrintendente;;
2. Report modifiche al Bilancio 2015;
3. Bilancio preventivo gestionale 2015 variato;
4. Attestazione rispetto dei limiti di spesa;
5. Attestazione degli impegni assunti sui capitoli oggetto di storno.

Con la proposta di variazione in argomento l'Ente intende variare i seguenti capitoli delle entrate e delle uscite:

Cap.	Descrizione	Variazioni competenza (+)	Variazioni competenza (-)	Variazioni cassa (+)	Variazioni cassa (-)
101010	Contributo ordinario L.R. 15 maggio 1991, N° 17 e 10 gennaio 1995 N° 4		317.900,00		317.900,00

PARTE ENTRATE - TOTALE VARIAZIONI

		317.900,00		317.900,00
--	--	------------	--	------------

Cap.	Descrizione	Variazioni competenza (+)	Variazioni competenza (-)	Variazioni cassa (+)	Variazioni cassa (-)
117750	Fondo di riserva di cassa	0,00	0,00	0,00	317.900,00
117760	Fondo per il finanziamento delle attività artistiche da programmare nel 2° semestre	0,00	317.900,00	0,00	0,00
PARTE USCITA- TOTALE VARIAZIONI			317.900,00		317.900,00

Dall'esame della documentazione contabile il collegio osserva che la variazione di bilancio si è resa necessaria per adeguare lo stanziamento del contributo regionale per l'anno 2015 all'importo effettivamente assegnato a seguito della L.R. 9/2015 per un importo di € 3.997.000,00 a fronte della previsione di € 4.314.900,00, quindi con un decremento di € 317.900,00.

In virtù della diminuzione dello stanziamento di entrata riferito al contributo della Regione per l'anno 2015, l'EAR Teatro di Messina apporta una



Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

variazione nei capitoli della parte delle uscite (117750, 117760) per adeguare gli stanziamenti alla minore entrata.

Si passa al secondo punto dell'OdG riguardante l'esame della proposta di storno al Bilancio di previsione per l'anno 2015. Tale proposta si compone della seguente documentazione:

6. Relazione a firma del Sovrintendente;;
7. report modifiche al Bilancio 2015;
8. bilancio preventivo gestionale 2015 variato;
9. attestazione rispetto dei limiti di spesa;
10. attestazione degli impegni assunti sui capitoli oggetto di storno;

Gli storni proposti scaturiscono dall'esigenza legata al finanziamento di parte della stagione estiva e all'adeguamento degli stanziamenti di alcuni capitoli di spesa alle nuove esigenze finanziarie dell'Ente. I predetti storni sono meglio dettagliati nei documenti proposti dall'Ente che fanno parte integrante del presente verbale. Detti storni prevedono maggiori e minori spese per € 511.100,00

Per quanto riguarda la spesa, in riferimento all'art. 127 della legge regionale 02/2002 e successive modifiche, "Spese complessive per la comunicazione e informazione pubblica (art. 127 L.R. 2/2002)" il Collegio evidenzia che detto stanziamento rientra tra le spese legate all'attività istituzionale dell'Ente e che garantiscono peraltro i proventi da vendita da botteghino e abbonamenti. Pertanto, per tale spesa, si ritiene che si possa applicare il principio di cui al punto 12 della delibera di Giunta n. 207/2011 in quanto ritenute indispensabili per l'attività istituzionale dell'Ente.

Alla luce delle superiori considerazioni, il collegio esprime parere favorevole alla variazione e allo storno proposti, ai sensi dell'art. 32 della l.r. 06/97 e successive modificazioni.

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Si passa al punto 3 dell'OdG " Esame delle deliberazioni del CDA nn. 22 e 23 dell'11/05/2015".

Le delibere in esame riguardano la modifica dello statuto e l'adozione del regolamento di organizzazione dell'Ente.

In relazione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 11 maggio 2015 riguardante l'approvazione delle modifiche dello statuto il Collegio dopo l'esame dello stesso ha osservato che le indicazioni normative che di seguito si elencano necessitano di opportuna modifica:

Art. 4 lettere C e D – verificare norme regionali che prevedono la dismissione di partecipazioni in altri enti o società;

Art. 4 – lettera "a" sull'assunzione di mutui verificare norme regionali.

Art. 9 – per la nomina degli organi occorre fare un rinvio dinamico della legge regionale 4/1995 ed indicare l'Assessorato che esercita la tutela/vigilanza considerato che la legge istitutiva indica un Assessorato regionale diverso dall'attuale;

Art. 9 – il citato art. 4 della Legge 135/2014 si riferisce alle società e non agli enti della Regione Siciliana;

Art. 9 – il citato art. 109 del d.lgs. 267/2000 riguarda l'ordinamento degli enti locali e non degli enti pubblici della Regione Siciliana per i quali sull'argomento si applica la legge regionale 10/2000 e smi (vedi art. 9);

Art. 9 – verificare la compatibilità delle previsioni dell'art 12 del decreto del Ministero dei Beni culturali riguardo alle designazioni dei componenti di organi;

Art. 11 comma 3 e Art. 12 lettera h - Per quanto riguarda le previsioni dei citati articoli non si comprende la necessità di tale indicazione considerato che l'autorizzazione delle spese superiori/inferiori ad € 10.000,00 al di fuori degli

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

atti generali e di programmazione (vedi bilancio) non appare una esigenza reale. Tale funzione autorizzatoria, qualora esercitabile, andrebbe, tra l'altro, a contrastare il principio della separazione tra poteri di indirizzo politico e di gestione al quale lo statuto in esame deve necessariamente ispirarsi.

Art. 12 comma 2 - In ordine ai termini di efficacia previsti dall'articolo in parola si deve rilevare che lo statuto e il regolamenti dell'Ente sono approvati con Decreto Presidenziale/Assessoriale su parere vincolante della giunta regionale quindi detto termine deve essere armonizzato con la procedura citata.

Art. 12 comma 3 deve essere rivisto il termine di efficacia alla luce dell'art. 32 della L.R. 06/1997 e s.m.i. e dell'art. 53 della L.R. 17/2004.

Art. 13 andrebbe rivisitata la lettera "A".

Art. 14 - il riferimento normativo alla legge 241/1990 deve essere ricondotto alla legge regionale 10/1991.

Per quanto concerne la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 11 maggio 2015 riguardante l'approvazione del regolamento di organizzazione ex art. 1 comma 3, L.R. 10 maggio 2000 n. 10, il collegio dall'esame dello stesso con riferimento alla normativa di riferimento osserva quanto di seguito evidenziato.

Preliminarmente si rileva che il regolamento di organizzazione approvato dall'Ente Autonomo regionale Teatro di Messina non rispetta i principi generali sanciti dalla L.R. 10/2000 e del connesso regolamento tipo approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 del 21 gennaio 2003 e segnatamente il principio della separazione dei poteri nonché l'istituzione della dirigenza peraltro da ultimo richiamata nel D.P. Reg. 434/Tur attuativo alla

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina ***COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI***

deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 17/12/2014 che ha approvato le tabelle di equiparazione (organizzazione amministrativa e norme sulla dirigenza).

Infatti, in ordine al contenuto del regolamento si deve rilevare che l'Ente intende organizzarsi come una struttura di massima dimensione e altre strutture non meglio identificate che sembrerebbero fare riferimento alle strutture intermedie di cui all'articolo 4 della legge regionale 10/2000 sicuramente di rango dirigenziale, ma attribuite a personale appartenente al comparto non dirigenziale. Per quanto concerne la struttura di massima dimensione essa fa riferimento al sovrintendente il quale eserciterebbe le funzioni di direzione dell'attività e coordinamento in contrasto con le funzioni di organo alle quali il sovrintendente deve fare riferimento. A capo della struttura burocratica dell'Ente non può che prevedersi una figura dirigenziale.

Ai dirigenti, infatti, spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane strumentali e di controllo. Essi sono responsabili dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Sempre per quanto riguarda le strutture intermedie previste nel regolamento si possono riscontrare le seguenti tipologie: Unità organizzative (U.Org.) e Unità operative tutte attribuite direttamente dal Sovrintendente o su proposta dello stesso a personale del comparto non dirigenziale. Complessivamente si osservano 16 strutture intermedie. Qualora attuato il disegno, come sopra delineato, non potrebbe che comportare un aumento esponenziale dei costi legati alla retribuzione o al successivo potenziale

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

contenzioso (vedi art. 6 Linee Guida). Per quanto riguarda il dimensionamento delle strutture si dovrebbe fare riferimento ai commi 6, 9 e 12 dell'articolo 9 delle linee guida. Per quanto riguarda la tipologia delle strutture e alle funzioni attribuite sarebbe molto più agevole fare riferimento agli artt. 10 e seguenti delle più volte citate linee guida.

Nel medesimo regolamento si fa riferimento ad un organismo denominato "conferenza di direzione" per il quale non sono esplicitate né la composizione né il funzionamento.

Per quanto riguarda l'eventuale riconoscimento delle posizioni organizzative si evidenzia che, in atto, a tale istituto contrattuale può essere attribuita una dotazione finanziaria commisurata fino al 5% del fondo (FAMP) e quindi nel caso dell'EAR Teatro di Messina potrebbe essere destinata una somma di circa € 11.800,00. Pertanto, considerato che tale istituto implica l'erogazione di un'indennità di posizione in misura variabile da un minimo di € 6.000,00 ad un massimo di € 10.000,00 annui lordi per tredici mensilità e comporta, altresì, in caso di valutazione positiva, il riconoscimento dell'indennità di risultato nella misura del 20% della stessa indennità, ne consegue che potrebbe essere attivata all'interno dell'Ente, una sola posizione organizzativa.

Inoltre non esiste alcun riferimento ad incarico di durata triennale per i dipendenti del comparto non dirigenziale poiché la posizione organizzativa è attribuita con valenza annuale.

In ultimo si osserva che la struttura prevista dall'Ente implicherebbe la creazione di ben quattro centri di responsabilità con il connesso appesantimento della gestione finanziario-contabile oltre a prevedere delle categorie di personale non in linea con la tabella 3 del D.P. Reg. 434/Tur.

Alla luce delle superiori considerazioni il collegio è dell'avviso che sia lo

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**


statuto che il regolamento di organizzazione, debbano essere oggetto di profonda rivisitazione in armonia con le norme vigenti in materia.

Per quanto riguarda il quarto punto dell'O.d.G. considerato che non sono disponibili i dati sugli incassi da botteghino aggiornati alla data odierna, si invita l'Ente a trasmettere al collegio con cadenza mensile i dati in parola così come peraltro già richiesto con il precedente verbale.

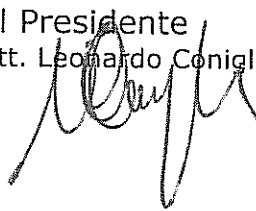
Del ché si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Collegio dei Revisori e inviato agli organi dell'Ente.

Palermo, 08/06/2015

Il Componente
(Dott. Pietro Ferrante)



Il Presidente
(Dott. Leonardo Coniglio)



Il Componente
(Dott.ssa Lucia Mangione)

